



Repertorio n.1931

Raccolta n.1059

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

"LE ASSICURAZIONI DI ROMA MUTUA ASSICURATRICE ROMANA"

\*\*\*\*\*

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici il giorno ventitrè del mese di luglio.

(23 luglio 2015)

Nel Comune di Roma Capitale, in LungoTevere Raffaello Sanzio n.15 alle ore 11 e minuti 05.

Innanzi a me Dottor FRANCESCO GASBARRI, Notaio in Roma, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE IL PROFESSOR:

- Avvocato Giorgio Gallone nato a [REDACTED] domiciliato per la carica ove appresso il quale interviene nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "LE ASSICURAZIONI DI ROMA - MUTUA ASSICURATRICE ROMANA" denominata anche brevemente "A DI R", con sede legale in ROMA in LUNGOTEVERE RAFFAELLO SANZIO n. 15, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di ROMA n. 01089780587 numero d'iscrizione al repertorio delle notizie economiche ed amministrative presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura n.340805, Partita IVA 00960361004, Società iscritta alla sez. I dell'Albo delle Imprese al n. 1.00040.

Io Notaio sono certo della identità personale del detto comparente. Il Professor Avvocato Giorgio Gallone nella sua qualità anzidetta, mi chiede di assistere, redigendone il relativo verbale, alla Assemblea ordinaria della società, convocata oggi, in prima convocazione, in questo luogo, alle ore 9 e minuti 30 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Informativa ai sensi del Regolamento ISVAP 39/2011: modifiche alle "Linee Guida in materia di remunerazione" approvate all'Assemblea dei Soci del 30/4/2014 e delibere conseguenti;
2. Decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'Art. 17 dello Statuto Sociale;
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e delle relative cariche;
4. Attribuzione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 14 del vigente statuto sociale, e comunque su designazione unanime degli



interventuti il Professor Avvocato Giorgio Gallone nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Egli, avendo verificato che:

\* l'assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi di legge e dell'articolo 10 del vigente statuto sociale, mediante avviso inviato per PEC in data 1 luglio 2015 ed in data 1 luglio 2015 regolarmente spedito con raccomandata A/R ai soli soci come da documentazione agli atti della società;

\* che sono presenti a mezzo di regolari deleghe conferite per iscritto ed i cui documenti vengono conservati dalla Società, e che il presidente considera valide ed efficaci numero 3 (tre) soci su 4 (quattro) su quattro;

\* ai sensi delle vigenti norme di legge è stata dal Presidente controllata la regolarità e la validità delle deleghe che verranno conservate tra gli atti sociali;

\* è presente il Consiglio di Amministrazione nella persona del Presidente se medesimo e del Consigliere Dottoressa Moreschi Paola Maria;

\* è presente il collegio sindacale nella persona dei sindaci effettivi Dottori Sabina Ippoliti e Alfredo Marconi essendosi allontanato giustificatamente alle ore 10 e minuti 30 il Presidente Dott. Claudio Antonio Picozza.

il tutto come risulta dal foglio di presenza che si allega al presente sotto la lettera "A", omissane la lettura per dispensa avutane dalla parte in cui sono indicati i nominativi dei soci presenti o rappresentati ed inoltre i nomi degli amministratori e dei sindaci intervenuti;

\* i soci intervenuti hanno diritto di voto;

\* egli stesso ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti non ricorrendo le ipotesi di cui agli artt. 74 e 77 del Codice delle Assicurazioni;

\* nessuno ha dichiarato di opporsi alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

\* l'odierna assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta l'assemblea convocata in questo luogo ed in questa ora in data 16 luglio 2015, essendo allora presenti i membri del consiglio di amministrazione rimasti in carica e l'intero collegio sindacale.

Il Presidente dichiara l'Assemblea regolarmente costituita, ai sensi di legge e del vigente statuto sociale; e valida, pertanto, a deliberare sul citato ordine del giorno e conferma a me Notaio l'incarico di redigerne il verbale.

La seduta è aperta.

Prende la parola il Professor Avvocato Giorgio Gallone nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea, passando all'esame del primo



degli argomenti posti all'ordine del giorno relativo alle modifiche alle "Linee Guida in materia di remunerazione", che si allegano al presente atto sotto la lettera "B", in ossequio all'articolo 20, comma 2 del vigente Statuto sociale ed all'art. 6 del Regolamento IVASS n.39 del 9 giugno 2011, ricordando che il nuovo testo delle Linee Guida in materia di remunerazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015, è stato preventivamente inviato ai soci e che, oggi, viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea previa breve illustrazione delle modifiche apportate nel rispetto delle direttive impartite dal socio Roma Capitale nella precedente assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 23 giugno 2015. In particolare il socio Roma Capitale evidenziava la necessità che le politiche di remunerazione del personale della Mutua diano attuazione a quanto previsto dalla suddetta Deliberazione n. 58/2015 in materia di contenimento dei relativi costi ed, inoltre, rilevava che in materia di trattamento economico del personale delle società non quotate controllate dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art.13, comma 1, del D.L. 66/2014 a decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dall' articolo 23-bis, comma 5-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 è fissato in euro 240.000 (duecentoquarantamila) annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente; inoltre con riferimento all'ammontare complessivo dei compensi del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 95/2012 sostituito dall'art. 16, comma 1, lett. a), del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, con decorrenza dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il Presidente, passando all'esame congiunto del secondo, terzo punto all'ordine del giorno ricorda che già nel precedente verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 23 giugno 2015 ha dato atto delle dimissioni dei consiglieri Prof. Avv. Valeria Falce, Dott.ssa Luisa Russo e dell' Avv. Antonio Longo e quindi ribadisce la necessità di procedere alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione, che ai sensi dell'articolo 17 del vigente statuto sociale resteranno in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, ed invita, quindi, i soci a proporre le relative candidature.

Il Comune di Roma prende la parola e propone la candidatura dei Signori:



- Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe in qualità di Presidente;

- Prof. Gennaro Olivieri in qualità di Consigliere di Amministrazione;

- Avv. Andrea Ciani in qualità di Consigliere di Amministrazione;  
Il socio AMA prende la parola e propone la candidatura della Signora:

- Dott. ssa Donatella Visconti in qualità di Vice Presidente;  
Il socio ATAC prende la parola e propone la candidatura della Signora:

- Dott.ssa Maria Grazia Russo in qualità di Consigliere di Amministrazione;

Il socio COTRAL Patrimonio si rimette alla Candidatura del Socio Roma Capitale.

Si propone di nominare il Consiglio fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio dell'anno della loro carica.

Il Presidente all'assemblea, in relazione al quarto punto all'odierno ordine del giorno, fa presente che l'assemblea dei soci deve deliberare in merito alla misura degli emolumenti spettanti ai membri del consiglio di Amministrazione che, comunque, non dovranno essere superiori a quanto stabilito dalla Giunta dell'Assemblea Capitolina del 20 aprile 2011 con deliberazione n.134.

Sul punto interviene il socio Roma Capitale e propone che l'emolumento per la carica di Amministratore di cui all'art. 2389, comma 1, del codice civile, sia determinato secondo quanto stabilito nella colonna (A) della prima fascia della Tabella 1.B allegata alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 134 del 20 aprile 2011. Il socio Roma Capitale inoltre da indirizzo affinché per la carica di Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 sia riconosciuto un compenso fisso onnicomprensivo annuo nella misura massima stabilita nella colonna (B) della prima fascia della citata Tabella 1.B nonché che l'eventuale indennità di risultato che fosse al medesimo riconosciuta sia determinata nei limiti del doppio del compenso onnicomprensivo di cui alla colonna (A) + (B) della Tabella 1.B, a condizione che la società abbia generato utili, secondo quanto previsto al par. 5 "Compensi dei membri del Consiglio di amministrazione" ai sensi dell'art. 4 del D.L. 95/2012 sostituito dall'art. 16, comma 1, lett. a), del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.



Il collegio sindacale esprime parere favorevole alla proposta su estesa.

Sulla questione delle decisioni inerenti e conseguenti nessuno chiede la parola.

Il presidente accerta che l'Assemblea, udita la sua relazione, atteso quanto previsto all'ordine del giorno, dopo esauriente discussione, con votazione per alzata di mano, all'unanimità

HA DELIBERATO

oggi, 16 giugno 2015

1) di prendere atto e di approvare l'Informativa ai sensi del Regolamento ISVAP 39/2011: modifiche alle "Linee Guida in materia di remunerazione" sopra allegate sotto la lettera "B";

2) di dare atto della decadenza del Consiglio di Amministrazione a sensi dell'articoli 17 dello statuto sociale, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Prof. Avv. Valeria Falce, Dott.ssa Luisa Russo e dell' Avv. Antonio Longo;

3) di nominare il Consiglio di Amministrazione in persona dei signori:

- Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe, [redacted] iano;

- Prof. Gennaro Olivieri, nato a [redacted], cittadino italiano;

- Avv. Andrea Ciani nato a [redacted] cittadino italiano;

- Dott.ssa Donatella Visconti nata a [redacted] cittadina italiana;

- Dott.ssa Maria Grazia Russo nata a [redacted] cittadina italiana;

4) di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe, sopra generalizzato;

5) di nominare Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Donatella Visconti, sopra generalizzata;

6) di stabilire che gli tutti amministratori, ad eccezione del Prof. Gennaro Olivieri, restano in carica per i prossimi tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all' ultimo esercizio della loro carica; l'incarico conferito al Prof. Gennaro Olivieri durerà un solo anno non prorogabile nè rinnovabile ai sensi dell'articolo 5 comma 9 del decreto legge 95 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge 135 del 2012 e successive modificazioni, nonchè dell'interpretazione offerta con circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014.

7) di attribuire ai componenti del consiglio di amministrazione Dottori Sanasi D'Arpe Vincenzo Federico, Ciani Andrea, Donatella Visconti e Russo Maria Grazia, nel rispetto del verbale della



deliberazione della Giunta Capitolina del 20 aprile 2011 n. 134, il seguente compenso annuale l'emolumento per la carica di Amministratore di cui all'art. 2389, comma 1, del codice civile, secondo quanto stabilito nella colonna (A) della prima fascia della Tabella 1.B allegata alla predetta deliberazione della Giunta Capitolina n. 134, e per la carica di Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 sia riconosciuto un compenso fisso onnicomprensivo annuo nella misura massima stabilita nella colonna (B) della prima fascia della citata Tabella 1.B nonché che l'eventuale indennità di risultato che fosse al medesimo riconosciuta sia determinata nei limiti del doppio del compenso onnicomprensivo di cui alla colonna (A) + (B) della Tabella 1.B, a condizione che la società abbia generato utili; mentre per il consigliere Prof. Olivieri Gennaro, l'incarico è conferito a titolo gratuito.

Gli emolumenti di cui sopra devono essere corrisposti, a far data dal momento dell'accettazione del loro incarico, quanto alla quota fissa stabilita dalla giunta capitolina in rate mensili, mentre per quanto riguarda gli obiettivi di risultato

dovranno essere versati successivamente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio per il quale sono stati maturati; 8) di dare mandato al Notaio Francesco Gasbarri di Roma a provvedere per l'assolvimento di tutti gli incumbenti inerenti la comunicazione e il deposito della presente deliberazione presso il Registro delle Imprese di Roma.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 12 e minuti 00.

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati dichiarando piena ed esatta conoscenza.

La parte, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, presta il proprio consenso al trattamento dei dati in relazione al presente atto consentendone la comunicazione dei dati dei partecipanti all'assemblea a tutti gli Uffici competenti esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, e consentendone altresì alla loro conservazione.

Il presente atto - dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano su pagine dodici di quattro fogli - è stato da me Notaio letto al componente, in assemblea, il quale lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e viene sottoscritto alle ore 12 e minuti 20.

FIRMATO:

GIORGIO GALLONE

NOTAIO FRANCESCO GASBARRI (L.S.)

ALLEGATO A) alla Raccolta n. *1059*

FOGLIO DELLE PRESENZE

del verbale di assemblea del 16 luglio 2015 della società

"LE ASSICURAZIONI DI ROMA - MUTUA ASSICURATRICE ROMANA"

denominata anche brevemente "A DI R",

con sede legale in ROMA in LUNGOTEVERE RAFFAELLO SANZIO n. 15, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di ROMA n. 01089780587 numero d'iscrizione al repertorio delle notizie economiche ed amministrative presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura n.340805, Partita IVA 00960361004, in data 23 luglio alle ore e minuti



SOCI

- AZIENDA PER LA MOBILITA' DEL ... IONI - ATAC  
con unico socio
- COTRAL PATRIMONIO S.P.A.,
- COMUNE DI ROMA - ROMA CAPITALE
- AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE S.P.A. ROMA - AMA S.P.A. con

ORGANO AMMINISTRATIVO  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOMINATIVO

CARICA

- Giorgio Gallone, ... esidente
- Paola Maria Moreschi, n ... ere

COLLEGIO SINDACALE

- Claudio Antonio Picozza, ... ente

- Sabina Ippoliti, nata a ... o effettivo

- Alfredo Marconi, nato [redacted] sindaco effettivo

[redacted]

[redacted]

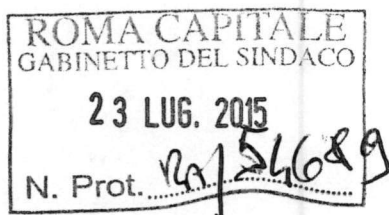


Il Sindaco

*Dal Campidoglio,*

Al Dipartimento Partecipazioni del Gruppo  
Roma Capitale  
*Dott. Giuseppe Compagno*

e, p.c. All'Assessorato al Bilancio e Razionalizzazione  
della spesa



Al Dipartimento Partecipazioni del Gruppo  
Roma Capitale

Le Assicurazioni di Roma Mutua Assicuratrice  
Lungotevere Raffaello Sanzio n. 15  
00153 Roma

**Oggetto: Le Assicurazioni di Roma Mutua Assicuratrice – Assemblea Ordinaria dei Soci.**

La S.V. è delegata a rappresentare l'Amministrazione Capitolina all'Assemblea dei soci convocata, in seduta ordinaria, per il giorno 16 luglio 2015 alle ore 11, in prima convocazione, ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 23 luglio 2015 alle ore 9,30, presso la sede sociale sita in Lungotevere Raffaello Sanzio n.15, con il seguente ordine del giorno:

1. Informativa ai sensi del regolamento ISVAP 39/2011: modifiche alle "Linee Guida in materia di remunerazione" approvate all'Assemblea dei Soci del 30/04/2014 e deliberazioni conseguenti
2. Decadenza del consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e delle relative cariche
4. Attribuzione dei compensi del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente all'argomento iscritto al punto 1) dell'ordine del giorno, la S.V. dovrà esercitare la delega conformemente alle determinazioni adottate dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 235 del 9 luglio 2015.

Relativamente agli argomenti iscritti ai punti 2), 3) e 4) dell'ordine del giorno, la S.V. dovrà esercitare la delega conformemente alle determinazioni adottate dalla Giunta Capitolina con le deliberazioni n. 235 del 9 luglio 2015 e n. 201 del 23 giugno 2015 nonché, con riferimento all'argomento iscritto al punto 3) dell'ordine del giorno, a quanto indicato nell'Ordinanza Sindacale n. 148 del 22 luglio 2015.

La S.V. dovrà comunque, astenersi dalla votazione in ordine alla nomina degli organi sociali in caso di mancato rispetto delle norme relative alla parità di genere.

Cordialmente.

Prof. Ignazio R. Marino

ROMA

Gabinetto del Sindaco



ROMA CAPITALE  
SECRETARIATO-DIREZIONE GENERALE  
22 LUG 2015  
N. RC 20785

ROMA CAPITALE  
22 LUG. 2015  
N. PROT. RA/54648

## ORDINANZA DEL SINDACO

N. 148 del 23 LUG. 2015

### IL SINDACO

Premesso che:

Oggetto: Designazione dei componenti in seno al Consiglio di Amministrazione della società "Le Assicurazioni di Roma" – Mutua Assicuratrice Romana

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 164 dell'11 ottobre 2006 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il nuovo Statuto della società "Le Assicurazioni di Roma" – Mutua Assicuratrice Romana;

l'art. 17 del vigente Statuto prevede che "La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque Consiglieri (*Omissis*).

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto, all'infuori del primo che è nominato con l'atto costitutivo, dall'Assemblea Ordinaria, che ne nomina anche il Presidente e il Vice Presidente.

La nomina degli amministratori è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 (*Omissis*);

il citato articolo 17 dello Statuto stabilisce, altresì, che "Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica si intenderà decaduto l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica ovvero dal Collegio Sindacale per la ricostituzione integrale dell'organo amministrativo in modo da garantire il rispetto della quota in favore del genere meno rappresentato";

considerato che:

con ordinanza del Sindaco n. 226 del 30 ottobre 2013 sono stati designati i componenti in seno al Consiglio di Amministrazione della società "Le Assicurazioni di Roma" – Mutua Assicuratrice Romana;

con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 13 del 23 marzo 2015, si è disposto, tra l'altro, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società "Le Assicurazioni di Roma" – Mutua Assicuratrice Romana;

nella seduta del 23 giugno 2015, l'Assemblea della Società ha dato atto delle dimissioni dei Consiglieri Valeria Falce, Luisa Russo e Antonio Longo, e ha evidenziato la necessità di procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, deliberando di rinviare detta nomina alla seduta successiva;

con deliberazione n. 201 del 23 giugno 2015, la Giunta Capitolina ha, tra l'altro, dato atto della decadenza del Consiglio di Amministrazione della Società;

con nota acquisita al Prot. del Gabinetto del Sindaco al n. RA/49504 del 2 luglio 2015 è stata convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società, in prima convocazione per il giorno 16 luglio 2015 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 2015, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Informativa ai sensi del Regolamento ISVAP 39/2011: modifiche alle "Linee Guida in materia di remunerazione" approvate all'Assemblea del soci del 30/4/2014 e delibere conseguenti;
2. Decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale;
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e delle relative cariche;
4. Attribuzione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
5. Varie ed eventuali;

si rende, pertanto, necessario, nelle more dell'attuazione degli indirizzi di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 13 del 2015, citata in precedenza, procedere alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di spettanza di Roma Capitale;

si ritiene opportuno designare, quali componenti del Consiglio di Amministrazione della società "Le Assicurazioni di Roma" – Mutua Assicuratrice Romana, il Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe, il Prof. Gennaro Olivieri e l'Avv. Andrea Ciani, i quali, come da *curricula* conservati agli atti, risultano in possesso dei requisiti personali e professionali adeguati all'incarico da ricoprire;

con nota prot. Gabinetto del Sindaco RA/51039 del 9 luglio 2015 i *curricula* del Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe, del Prof. Gennaro Olivieri e dell'Avv. Andrea Ciani sono stati trasmessi alla Commissione Capitolina Permanente I (Bilancio), la quale, ai sensi dell'art. 24, comma 4, lettera f), dello Statuto di Roma Capitale, si esprime "entro il termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione dei *curricula* degli interessati", trascorsi i quali il Sindaco procede alla designazione;

viste le dichiarazioni, rese dal Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe, dal Prof. Gennaro Olivieri e dall'Avv. Andrea Ciani, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche sull'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di cui al decreto legislativo n. 39 del 2013, acquisite al Protocollo del Gabinetto del Sindaco;

vista, in particolare, la nota acquisita al Prot. del Gabinetto del Sindaco al n. RA/53410 del 17 luglio 2015, nella quale il Prof. Gennaro Olivieri ha dichiarato di essere a conoscenza che, in quanto in stato di quiescenza, l'incarico potrà essergli conferito per un anno non prorogabile né rinnovabile e soltanto a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012, e successive modificazioni, nonché dell'interpretazione offerta con circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014,

### **DESIGNA**

quali componenti in seno al Consiglio di Amministrazione della società "Le Assicurazioni di Roma" - Mutua Assicuratrice Romana:

il Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe, nato [REDACTED]  
[REDACTED] resì in qualità di Presidente;

il Prof. Gennaro Olivieri, [REDACTED]

l'Avv. Andrea Ciani, [REDACTED]

Gli Amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, con l'eccezione del Prof. Gennaro Olivieri, il cui incarico, conferito a titolo gratuito, durerà un solo anno non prorogabile né rinnovabile, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012, e successive modificazioni, nonché dell'interpretazione offerta con circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014.

[REDACTED]  
Prof. Ignazio R. Marino

atac

L'Amministratore Delegato

ATAC Spa

USCITA - 15/07/2015 - 0092991



Spett.le

**Le Assicurazioni di Roma –  
Mutua Assicuratrice**

Lungotevere R. Sanzio,15

00153 - Roma

**Oggetto: Assemblea Ordinaria di Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice del 16 luglio 2015 (prima convocazione), ore 11.00 ed, occorrendo, del 23 luglio 2015 (seconda convocazione), ore 09.30, presso la sede sociale sita in Roma, Lungotevere R. Sanzio,15**

Il sottoscritto Dott. Danilo Oreste Broggi, [REDACTED] in qualità di Amministratore Delegato della Società ATAC S.p.A., con la presente conferisce formale delega l'Avv. Franco Middei [REDACTED] a partecipare all'Assemblea di cui in oggetto, conferendo al medesimo il potere di pronunciarsi solo sui punti del relativo ordine del giorno che di seguito vengono riportati, e dando per rato ed approvato il suo operato:

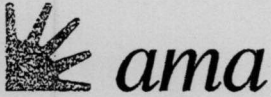
- 1) Informativa ai sensi del Regolamento ISVAP 39/2011: modifiche alle "Linee Guida in materia di remunerazione" approvate all'Assemblea dei soci del 30/4/2014 e delibere conseguenti.
- 2) Decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'Art. 17 dello Statuto Sociale;
- 3) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e delle relative cariche;
- 4) Attribuzione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Cordiali saluti.



**ATAC S.p.A. Azienda per la mobilità**  
Via Prenestina, 45 00176 Roma  
T (+39) 06 46953847 F (+39) 06 46953915  
[www.atac.roma.it](http://www.atac.roma.it)

Società con socio unico soggetta alla direzione  
e coordinamento di Roma Capitale  
P. Iva 06341981006 - Cap. Soc. euro 290.700.000,00  
Iscr. C.CIAA di Roma n. 961692 del 18/12/2000



il Presidente

c.a. Dottor Alessandro De Paolis

23/Re/AD  
23/07/2015

Con la presente delego il Dottor Alessandro De Paolis nato a [REDACTED] a designare la Dottorssa Donatella Visconti come Vicepresidente di ADR.

Cordiali saluti.

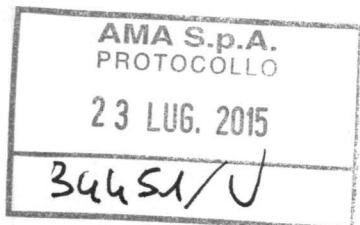


**AMA SpA Società con unico socio**  
00142 Roma, Via Calderon de la Barca 87  
Telefono (+39) 06 51692138-2470-2526-2859  
Fax (+39) 06 51692561  
[www.amaroma.it](http://www.amaroma.it) [presidenza@amaroma.it](mailto:presidenza@amaroma.it)

Capitale Sociale € 182.436.916,00 i.v.  
CF, P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 05445891004  
CCIAA RM REA 798144  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Roma Capitale




il Presidente




Spett.le

Assicurazioni di Roma

Oggetto: Delega per l'Assemblea dei Soci Fondatori

Il sottoscritto, Dottor Daniele Fortini,  in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, nonché legale rappresentante di AMA S.p.A., con sede in Roma, Via Calderon de la Barca, n. 87 - 00142, domiciliato per la carica presso la sede sociale,

#### DELEGA

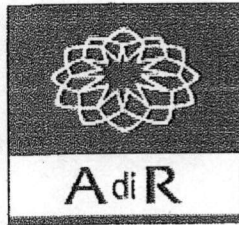
il Dott. Alessandro De Paolis,  a partecipare ad ogni effetto di Legge alla ripresa dell'Assemblea dei Soci, convocata in data 23 luglio 2015, alle ore 09.30, presso la Sede Legale, Lungotevere Raffaele Sanzio 15, dando per rato e valido il suo operato, con facoltà di esprimere il voto del socio AMA S.p.A. su tutti i punti del relativo ordine del giorno e comunque trattati nel corso dell'Assemblea.



**AMA SpA Società con unico socio**  
00142 Roma, Via Calderon de la Barca 87  
Telefono (+39) 06 51692138-2470-2526-2859  
Fax (+39) 06 51692561  
[www.amaroma.it](http://www.amaroma.it) [presidenza@amaroma.it](mailto:presidenza@amaroma.it)

Capitale Sociale € 182.436.916,00 i.v.  
CF, P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 05445891004  
CCIAA RM REA 798144  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Roma Capitale

ALLEGATO " B "  
al n° *1059* di raccolta



**Le Assicurazioni di Roma**  
**Mutua Assicuratrice Romana**



**Linee guida in materia di remunerazione**  
**ai sensi del Regolamento Isvap n. 39**



## Indice

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. Premessa.....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>2. Principi generali.....</b>  | <b>3</b>  |
| <b>3. Processo di definizione, verifica e aggiornamento delle politiche di remunerazione.....</b>   | <b>5</b>  |
| <i>Assemblea dei Soci</i> .....   | 5         |
| <i>Consiglio di Amministrazione</i> .....   | 5         |
| <i>Direzione Amministrazione e Finanza</i> .....  | 6         |
| <b>4. Compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....</b>                             | <b>6</b>  |
| <i>Compenso fisso</i> .....   | 6         |
| <i>Compenso variabile</i> .....   | 7         |
| Determinazione degli obiettivi per il riconoscimento del compenso variabile .....                   | 7         |
| Verifica del raggiungimento degli obiettivi di risultato.....                                       | 8         |
| <i>Meccanismi di correzione ex post del compenso variabile</i> .....                                | 8         |
| <i>Determinazione dei compensi spettanti in caso di cessazione anticipata dell'incarico</i> .....   | 9         |
| <b>5. Compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....</b>                                 | <b>10</b> |
| <b>6. Compensi dei membri del Collegio Sindacale .....</b>  | <b>10</b> |
| <b>7. Remunerazione del personale con qualifica di Dirigente e del Direttore Generale.....</b>      | <b>11</b> |
| <i>Compenso fisso</i> .....   | 11        |
| <i>Compenso variabile</i> .....   | 11        |
| <i>Considerazioni in merito all'individuazione del personale con responsabilità rilevante</i> ..... | 11        |
| <b>8. Remunerazione delle altre categorie di personale .....</b>                                    | <b>12</b> |
| <b>9. Remunerazione delle Funzioni di Controllo Interno dell'Attuario Incaricato.....</b>           | <b>12</b> |
| <b>10. Remunerazione dei fornitori di servizi esternalizzati .....</b>                              | <b>13</b> |
| <b>11. Verifiche delle Funzioni di Controllo Interno .....</b>                                      | <b>13</b> |
| <b>12. Obblighi di informativa .....</b>  | <b>13</b> |
| <i>Informativa delle funzioni di controllo</i> .....  | 13        |
| <i>Flussi informativi nei confronti dell'Assemblea dei Soci</i> .....                               | 14        |
| <i>Obblighi in materia di trasparenza e pubblicità</i> .....  | 14        |

## Linee Guida in materia di remunerazione

### 1. Premessa

Il Regolamento n. 39, emanato dall'Autorità di Vigilanza sulle Assicurazioni (di seguito "IVASS" o "Autorità") in data 9 giugno 2011, ha richiesto alle imprese di assicurazione di definire politiche di remunerazione coerenti con i principi di sana e prudente gestione del rischio e con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Il presente documento descrive le linee guida in materia di remunerazione definite dalla "Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana" (di seguito "Compagnia").

Le presenti Linee Guida sono declinate, in funzione della natura e delle caratteristiche della Compagnia, in conformità con le disposizioni normative vigenti in materia e nei rispettivi requisiti e dei limiti fissati dalla legge e dalle vigenti Delibere di Roma Capitale, con particolare riferimento alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 58 del 6 marzo 2015 adottata nell'art. 18, co. 2 bis del D.L. 112/2008, alle quali la Compagnia è tenuta a conformarsi in ogni espressione del Socio di riferimento.

In ottemperanza alle previsioni contenute nel Regolamento n. 39 (artt. 6 e 7) e nello Statuto Sociale, le presenti Linee Guida sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ai fini della loro successiva approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria dei Soci. Il presente documento è rivisto con periodicità annuale. Le proposte di modifica sono formulate dal Consiglio di Amministrazione ed approvate dall'Assemblea ordinaria dei Soci.

### 2. Principi generali

La politica di remunerazione rappresenta un importante fattore per l'assolvimento degli obiettivi previsti dalla *mission* della Società e, nel contempo, per la fidelizzazione, la motivazione e – in un'ultima analisi – l'ottimale relazione con i propri dipendenti.

La politica di remunerazione è definita nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione del rischio, nonché degli obiettivi strategici e di redditività, assicurando uno stato di "sostanziale equilibrio" dell'impresa nel lungo termine. Le strategie della Compagnia, peraltro, sono indirizzate da una limitata propensione al rischio, con particolare riferimento:

- alla componente tecnica, i cui rischi specifici sono mitigati da una prudente politica di riassicurazione;

- alla componente finanziaria, caratterizzata da una operatività sui mercati volta alla negoziazione di titoli a basso rischio e non particolarmente speculativi.

Gli elementi principali assunti a riferimento in materia sono legati agli aspetti di meritocrazia, eticità, competenza, professionalità, riduzione dei costi e disponibilità dei dipendenti.

Le linee guida in materia di remunerazione del personale sono conformi al quadro normativo e contrattuale attualmente vigente in materia di rapporti di lavoro, come risultante dall'applicazione della citata deliberazione della Giunta Capitolina n. 58. Sulla base di tali elementi, la Compagnia svolge le più opportune analisi per assicurare coerenza con i propri valori di riferimento, attraverso la definizione ed applicazione di una politica retributiva prudente e trasparente.

Coerentemente con le disposizioni di vigilanza vigenti, la Compagnia assicura un adeguato bilanciamento tra componente fissa e variabile, prevedendo limiti massimi per la componente variabile.

La componente fissa della retribuzione è finalizzata a remunerare il ruolo e le responsabilità attribuite, tenendo conto delle competenze, delle capacità, delle responsabilità assegnate, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati aziendali e del livello di eccellenza espresso nell'esercizio delle funzioni assegnate.

Di converso, l'eventuale componente variabile della retribuzione è finalizzata a remunerare il raggiungimento di obiettivi nel breve e nel medio-lungo termine, tenendo conto dei risultati conseguiti dai singoli individui, dalle strutture in cui gli stessi operano e dalla Compagnia nel suo complesso.

La Compagnia assicura che il peso della componente fissa (rispetto alla componente variabile) incida sulla retribuzione totale in misura tale da:

- remunerare in maniera adeguata il ruolo ricoperto, anche nel caso di mancata/parziale erogazione della componente variabile a seguito di risultati non in linea con gli obiettivi;
- scoraggiare comportamenti che, in relazione al perseguimento degli obiettivi definiti per il riconoscimento della componente variabile, risultino eccessivamente orientati al rischio.

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Socio di riferimento, con particolare riferimento ai compensi spettanti agli Organi di Amministrazione e Controllo delle società controllate e al personale, la Compagnia definisce prassi di remunerazione orientate sia ad un contenimento dei costi degli Enti locali, sia a stimolare processi virtuosi volti al miglioramento dell'efficienza dei servizi offerti ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio degli Enti medesimi.

La Compagnia utilizza unicamente la forma monetaria come meccanismo di retribuzione e non ricorre in alcun caso a forme di remunerazione incentivante basata su strumenti finanziari.

### **3. Processo di definizione, verifica e aggiornamento delle politiche di remunerazione**

Nella presente sezione sono indicati, per ciascun Organo e Direzione/Funzione aziendale coinvolti, i principali ruoli e responsabilità in materia di predisposizione, approvazione, attuazione e revisione delle politiche di remunerazione della Compagnia. Il processo in analisi è definito in modo da assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e chiarezza dei processi decisionali posti in essere.

#### ***Assemblea dei Soci***

L'Assemblea ordinaria dei Soci della Compagnia, in applicazione di quanto disciplinato dalla normativa di riferimento vigente e dallo Statuto Sociale, nonché al fine di accrescere il grado di consapevolezza e monitorare i benefici, i costi e i rischi del sistema di remunerazione e l'incentivazione prescelto:

- delibera con periodicità almeno annuale, in senso favorevole o contrario, sulla politica di remunerazione previamente definita dal Consiglio di Amministrazione;
- riceve dal Consiglio di Amministrazione, con periodicità annuale, un'adeguata informazione in merito all'attuazione delle politiche di remunerazione definite, al fine di esaminare le effettive modalità di applicazione delle stesse e di valutarne la coerenza con gli indirizzi e gli altri obiettivi definiti;
- delibera in merito ai compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa di riferimento e delle indicazioni fornite dal Socio di Riferimento con deliberazioni della Giunta Capitolina n. 134/2011 e n. 158/2011. La delibera definisce in modo chiaro l'articolazione dei compensi spettanti, sia con riferimento alla componente fissa che all'eventuale componente variabile.

#### ***Consiglio di Amministrazione***

Il Consiglio di Amministrazione definisce e riesamina con periodicità almeno annuale la politica di remunerazione, propedeutica ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria dei Soci; in tale contesto, il Consiglio di Amministrazione assicura che la politica di remunerazione sia adeguatamente chiara, trasparente, documentata e comprensiva di misure atte ad evitare conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione è anche responsabile della corretta applicazione delle politiche di remunerazione definite. A tal riguardo:

- definisce annualmente e nelle modalità descritte nei successivi capitoli 4 e 5, gli obiettivi che concorrono alla corresponsione dell'indennità di risultato prevista per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per eventuali altri Amministratori aventi deleghe operative da sottoporre preventivamente all'autorizzazione di apposita Commissione di valutazione,

costituita con determinazione dirigenziale del direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale;

- verifica annualmente e nelle modalità descritte nei successivi capitoli 4 e 5, il raggiungimento degli obiettivi di risultato definiti per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per eventuali altri Amministratori aventi deleghe operative, nonché ne delibera la liquidazione, una volta che la Commissione di cui al punto precedente abbia verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi;
- riceve con periodicità annuale e previamente alla loro liquidazione, specifica ed adeguata informativa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti della verifica dei requisiti per la corresponsione del compenso variabile per il Direttore Generale, nelle modalità descritte dal successivo capitolo 7;
- riceve con periodicità annuale e previamente alla loro liquidazione, specifica ed adeguata informativa dalla Direzione Generale in merito agli esiti della verifica dei requisiti per la corresponsione del compenso variabile per il personale con qualifica di Dirigente, nelle modalità descritte dal successivo capitolo 7;
- riceve con periodicità annuale le risultanze delle verifiche compiute dalle Funzioni di Controllo Interno (Internal Audit e Compliance), nelle modalità descritte dal successivo capitolo 11.

I membri del Consiglio di Amministrazione, disponendo delle necessarie competenze, agiscono con indipendenza di giudizio, in modo da garantire il più adeguato perseguimento delle finalità previste dalle seguenti linee guida e non pregiudicando i diritti attribuiti ai destinatari della medesima.

### ***Direzione Amministrazione e Finanza***

La Direzione Amministrazione e Finanza, nell'ambito delle responsabilità alla stessa attribuite in materia di coordinamento dei processi di gestione delle risorse umane, collabora nella definizione delle politiche di remunerazione del personale dipendente, provvedendo all'analisi della normativa di riferimento, alle deliberazioni inerenti emesse dal socio di riferimento, allo studio delle tendenze e delle prassi di mercato in materia, nonché all'esame dei CCNL applicati e degli accordi integrativi interni in essere, negoziati con le Organizzazioni Sindacali al fine di dare piena attuazione agli indirizzi formulati da Roma Capitale con la predetta deliberazione n. 58/2015.

## **4. Compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

### ***Compenso fisso***

Il compenso fisso del Presidente del Consiglio di Amministrazione è chiaramente definito dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ed è costituito da un emolumento per la carica e da una componente spettante in ragione delle deleghe esecutive al medesimo assegnate.

Approvato nel Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015

Il totale dei compensi del Presidente non può superare l'importo massimo stabilito, in funzione del valore medio dei premi lordi contabilizzati risultante dagli ultimi tre bilanci di esercizio approvati della Compagnia, dalla tabella 1.B allegata alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 134 del 20 aprile 2011. Tale importo è determinato in relazione all'indennità del Sindaco di Roma Capitale; esso è pertanto modificabile solo in ribasso.

### ***Compenso variabile***

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione (cui possono essere conferite deleghe esecutive) è riconosciuto un compenso variabile a titolo di indennità di risultato connesso al raggiungimento di specifici obiettivi.

L'ammontare complessivo del compenso variabile (di seguito denominato anche "indennità di risultato") è stabilito dal Consiglio di amministrazione entro i limiti massimi definiti dall'Assemblea dei soci conformemente alla suddetta deliberazione n. 134/2001; il compenso può superare l'importo massimo stabilito, in funzione del valore medio dei premi lordi contabilizzati risultante dagli ultimi tre bilanci di esercizio approvati della Compagnia, dalla tabella 1.B allegata alla deliberazione n. 134 del 20 aprile 2011; esso è pertanto modificabile solo in ribasso.

Coerentemente con le disposizioni di Vigilanza vigenti, l'Assemblea dei Soci garantisce un corretto bilanciamento tra la componente fissa e variabile della retribuzione, assicurando che la componente variabile non sia definita in modo da incoraggiare inappropriate assunzioni di rischio.

### **Determinazione degli obiettivi per il riconoscimento del compenso variabile**

La Compagnia definisce con cadenza annuale, e nelle modalità di seguito descritte, i risultati che devono essere raggiunti per il riconoscimento del diritto all'indennità di risultato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nelle modalità di seguito descritte.

A seguito della definizione delle linee di indirizzo e dei conseguenti obiettivi di natura strategica, economica e finanziaria per l'esercizio di riferimento, il Consiglio di Amministrazione – con l'astensione del soggetto interessato e sentito il parere del Collegio Sindacale – formula la proposta degli obiettivi associati al conseguimento dell'indennità di risultato. La proposta è sottoposta a preventiva autorizzazione di apposita Commissione di valutazione, costituita con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Partecipazione e Controllo Gruppo Roma Capitale – Sviluppo Economico Locale. Gli obiettivi così formulati sono oggetto di specifica delibera annuale del Consiglio di Amministrazione, La delibera in oggetto definisce anche, per ciascuno degli obiettivi identificati:

- la quota-parte del compenso variabile a cui il Presidente ha accesso in caso di conseguimento totale dell'obiettivo, assicurando che il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi comporta la corresponsione del 100% del compenso variabile;
- i criteri di determinazione della quota-parte del compenso variabile in caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Il Consiglio di Amministrazione formula gli obiettivi per il conseguimento dell'indennità di risultato del Presidente, assicurando che – nel rispetto dei principi definiti dalla normativa di riferimento e dal Socio di riferimento – sia prevista l'adozione di indicatori che tengano in considerazione:

- i rischi attuali e prospettici connessi ai risultati prefissati e dei correlati oneri in termini di costo del capitale impiegato e di liquidità necessaria;
- ulteriori criteri di natura non finanziaria che contribuiscono alla creazione di valore per l'impresa, quali la conformità alla normativa esterna ed interna e l'efficienza della gestione del servizio della clientela;
- i complessivi risultati di natura economica, patrimoniale raggiunti dalla Compagnia nell'esercizio di riferimento.

### **Verifica del raggiungimento degli obiettivi di risultato**

Con cadenza annuale e preliminarmente alla corresponsione del compenso variabile spettante, la Compagnia procede a verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nelle modalità di seguito descritte.

A seguito dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio di riferimento, il Consiglio di Amministrazione effettua una verifica preliminare sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In particolare, provvede ad analizzare la documentazione comprovante la percentuale di raggiungimento degli obiettivi definiti. Il raggiungimento degli obiettivi rilevabile dalle poste contabili è attestato dal Collegio Sindacale. Di conseguenza, con l'astensione del soggetto interessato ed il parere del Collegio Sindacale, delibera in merito al raggiungimento – totale o parziale – degli obiettivi di risultato assegnati al Presidente, nonché in merito alla proposta di corresponsione del compenso variabile.

La delibera in oggetto, nonché l'attestazione del Collegio Sindacale ed ogni ulteriore documentazione ritenuta utile, è inviata alla medesima Commissione di Valutazione che ha approvato gli obiettivi, in modo che proceda alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di risultato.

Il compenso variabile determinato all'esito del processo di verifica condotto dalla Commissione di Valutazione e formalmente comunicato alla Compagnia, è liquidato a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Assemblea ordinaria dei Soci.

### ***Meccanismi di correzione ex post del compenso variabile***

I compensi variabili spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione possono essere soggetti a specifiche limitazioni a seguito del deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Compagnia, ovvero al verificarsi di fattispecie di particolare gravità. La delibera di determinazione degli obiettivi per la corresponsione dell'indennità di risultato spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione definisce nel dettaglio anche le fattispecie in cui saranno applicati tali meccanismi di correzione, nel rispetto delle seguenti principi generali:

Approvato nel Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015

- il compenso variabile non è erogato qualora:
  - la Compagnia non abbia generato utili nell'esercizio di riferimento, ovvero si sia verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa rispetto all'esercizio precedente;
  - al soggetto interessato sia stata comminata una sanzione derivante dal mancato rispetto, da parte dello stesso, di specifiche disposizioni regolamentari e di vigilanza;
- la Società richiede la restituzione dei compensi variabili eventualmente corrisposti, fatta salva ogni ulteriore azione risarcitoria, qualora il soggetto interessato abbia posto in essere comportamenti fraudolenti e/o contraddistinti da dolo o colpa grave, correlati all'esercizio delle proprie funzioni, che abbiano determinato un deterioramento dei profili di rischio e/o dei risultati della Società.

In sede di valutazione del raggiungimento degli obiettivi definiti, secondo le modalità precedentemente descritte, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, per le parti di rispettiva competenza – verificano analiticamente l'eventuale sussistenza di fattispecie che comportano l'applicazione dei meccanismi di correzione definiti.

### ***Determinazione dei compensi spettanti in caso di cessazione anticipata dell'incarico***

In caso di anticipata cessazione dell'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione, le somme dovute sono soggette a specifiche limitazioni in ragione dell'effettiva durata dell'incarico rispetto alle tempistiche previste e della natura delle cause che hanno determinato la cessazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale ed interpellato il Dipartimento Partecipazione e Controllo Gruppo Roma Capitale – Sviluppo Economico Locale, definisce le somme spettanti in caso di cessazione anticipata dall'incarico, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- il compenso fisso è riconosciuto per la sola parte dell'esercizio nel quale il soggetto ha esercitato il proprio mandato. La Compagnia richiede la restituzione di eventuali compensi anticipatamente versati a copertura del periodo per il quale non è stato esercitato l'incarico;
- la quota-parte del compenso variabile è riconosciuta solo a seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'esercizio e per la sola parte afferente il periodo nel quale ha esercitato il proprio mandato; la quota-parte del compenso variabile maturata non è comunque riconosciuta in caso di revoca dell'incarico per giusta causa e di decadenza (per il venir meno dei requisiti di professionalità e onorabilità).

## **5. Compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione**

I compensi degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono chiaramente definiti dall'Assemblea ordinaria dei Soci conformemente alla richiamata deliberazione n. 134/2011. Il compenso degli amministratori non esecutivi comprende il solo emolumento per la carica, commisurato al valore medio dei premi lordi contabilizzati risultante dagli ultimi tre bilanci di esercizio approvati della Compagnia, ed è determinato – nel suo valore massimo – in relazione all'indennità del Sindaco di Roma Capitale; esso è pertanto modificabile solo in ribasso.

Qualora ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione siano assegnate deleghe esecutive, il Consiglio di amministrazione medesimo può deliberare la corresponsione di un compenso variabile la cui misura soggiace ai limiti stabiliti dall'Assemblea dei soci conformemente alla citata deliberazione n. 134/2011. In tal caso la delibera assembleare definisce chiaramente gli importi spettanti, distinguendo analiticamente la componente fissa e la componente variabile. Trova inoltre piena applicazione quanto già definito in merito al compenso variabile del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui si fa espressamente rinvio.

In casi di cessazione anticipata dell'incarico ovvero qualora ricorrano le condizioni per l'attivazione di meccanismi di correzione *ex post* del compenso variabile, si rinvia ai principi definiti nel precedente capitolo 4.

§§§

Con riferimento all'ammontare complessivo dei compensi del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. 95/2012 sostituito dall'art. 16, comma 1, lett. a), del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, con decorrenza dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

## **6. Compensi dei membri del Collegio Sindacale**

I compensi dei membri del Collegio Sindacale sono chiaramente determinati dall'Assemblea ordinaria dei Soci. Il compenso non può superare l'importo massimo stabilito dalle deliberazioni della Giunta Capitolina; esso è pertanto modificabile solo in ribasso.

In caso di anticipata cessazione dell'incarico, il compenso fisso è riconosciuto per la sola parte dell'esercizio nel quale il soggetto interessato ha esercitato il proprio mandato. La Compagnia richiede la restituzione di eventuali compensi anticipatamente versati a copertura del periodo per il quale non è stato esercitato l'incarico.

## **7. Remunerazione del personale con qualifica di Dirigente e del Direttore Generale**

La remunerazione del personale con qualifica di Dirigente è definita nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 comma 1, del D.L. 66/2014 che fissa in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dall' articolo 23-bis, comma 5-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 , nonché sulla base delle direttive impartite dal socio di riferimento con deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015.

### ***Compenso fisso***

La componente fissa della retribuzione del personale con qualifica di Dirigente è definita secondo quanto disciplinato dal Contratto Collettivo nazionale della categoria di rispettiva appartenenza nonché degli accordi integrativi aziendali e individuali nel rispetto di quanto stabilito dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 58/2015.

### ***Compenso variabile***

Le modalità di determinazione e di erogazione della componente variabile sono disciplinate da apposita delibera del consiglio di amministrazione con cadenza annuale, che individua eventualmente per ciascuna figura gli obiettivi, coerenti con le responsabilità assegnate e le mansioni svolte, sulla base delle quali è determinato il compenso variabile.

Nel rispetto del limite di cui al suddetto art. 13, comma 1, la sommatoria della componente fissa e variabile della retribuzione del personale non può pertanto superare il suddetto limite.

La performance individuale è valutata dal Direttore Generale per tutti i Dirigenti in organico, nonché dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per il Direttore Generale. Preliminarmente alla corresponsione del compenso variabile, il Presidente ed il Direttore Generale forniscono adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito agli esiti della verifica dei requisiti per la corresponsione del compenso variabile.

### ***Considerazioni in merito all'individuazione del personale con responsabilità rilevante***

L'art. 2 lett. f) del Regolamento n. 39 richiede alle imprese assicurative di identificare formalmente, motivando adeguatamente le scelte effettuate, i soggetti la cui attività può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'impresa. Tali soggetti devono essere identificati in ragione della posizione rivestita, del grado di responsabilità, del livello gerarchico, dell'attività svolta, delle deleghe conferite, dell'ammontare della remunerazione corrisposta, della possibilità di assumere

posizioni di rischio, generare profitti o incidere su specifiche poste contabili per importi rilevanti. Per tali soggetti, il Regolamento richiede che l'eventuale corresponsione di compensi variabili sia soggetta ai medesimi requisiti definiti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Società, in ragione delle esigenze di natura strategica e/o organizzativa, individua come personale con responsabilità rilevante il Direttore Generale, già direttore Amministrazione e Finanza. Procederà se del caso ad un'analitica ricognizione dell'organico aziendale, provvedendo ad individuare il personale con responsabilità strategica, secondo quanto definito dalla normativa vigente, e definendo anche eventuali variazioni della politica di remunerazione in essere, nel rispetto delle disposizioni che regolano i rapporti di lavoro. In tal caso, le presenti Linee Guida saranno sottoposte al necessario aggiornamento, secondo le modalità definite.

## **8. Remunerazione delle altre categorie di personale**

Con riferimento alle altre categorie del personale, il compenso è definito secondo quanto previsto dalla disciplina che regola i relativi rapporti di lavoro. In particolare rileva quanto definito dal CCNL e dalla contrattazione integrativa aziendale, eventualmente integrato con ulteriori importi derivanti dalla contrattazione individuale nel rispetto di quanto stabilito da Roma Capitale con deliberazione n. 58/2015.

## **9. Remunerazione delle Funzioni di Controllo Interno dell'Attuario Incaricato**

La remunerazione dei Responsabili e del personale delle Funzioni di Controllo Interno e dell'Attuario Incaricato è fissata sulla base dell'inquadramento contrattuale del soggetto ed in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo svolto nell'impresa.

Nel caso di esternalizzazione di una o più Funzioni di Controllo Interno:

- si seguono le norme esplicitamente previste dall'IVASS nel Regolamento n. 20 in materia di esternalizzazione delle attività;
- i compensi sono definiti dal contratto sottoscritto con la Compagnia e previamente sottoposto ad approvazione dell'Istituto di Vigilanza secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento IVASS n. 20.

## 10. Remunerazione dei fornitori di servizi esternalizzati

In caso di esternalizzazione di attività essenziali o importanti la Compagnia assicura che l'esternalizzazione non pregiudichi l'adozione di politiche di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

## 11. Verifiche delle Funzioni di Controllo Interno

L'aderenza del sistema retributivo ai valori fondanti della Compagnia trova un ulteriore significativo momento di verifica e conferma nel presidio esercitato sulla materia da parte delle Funzioni di Controllo Interno, alle quali spetta il compito di promuovere una cultura aziendale orientata al rispetto formale e sostanziale delle linee guida definite, oltre che la conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

In particolare:

- la Funzione Internal Audit verifica la corretta applicazione delle politiche di remunerazione sulla base degli indirizzi definiti dal consiglio di amministrazione in ottica di efficienza e salvaguardia del patrimonio dell'impresa;
- la Funzione Compliance verifica che le politiche di remunerazione siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme vigenti, dello Statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili all'impresa, in modo da prevenire e contenere i rischi legali e reputazionali.

## 12. Obblighi di informativa

### *Informativa delle funzioni di controllo*

In sede di presentazione di consuntivazione delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio, secondo le modalità e le tempistiche definite dal Regolamento IVASS n. 20, la Funzione Internal Audit e la Funzione Compliance riportano al Consiglio di Amministrazione i risultati delle verifiche compiute in materia di remunerazione. Qualora emerga la necessità di adottare eventuali misure correttive, le medesime Funzioni ne danno idonea informativa agli organi competenti che, in relazione alla rilevanza delle stesse, valuta la necessità di una pronta informativa all'IVASS.

### ***Flussi informativi nei confronti dell'Assemblea dei Soci***

Al fine dell'approvazione annuale delle politiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione fornisce all'Assemblea dei Soci:

- una illustrazione delle linee generali, delle motivazioni e delle finalità che l'impresa intende perseguire attraverso la politica retributiva;
- le informazioni relative al processo decisionale ed ai criteri utilizzati per definire la politica retributiva;
- le informazioni sulle modifiche apportate rispetto alle politiche già approvate;
- il riscontro in merito agli esiti delle verifiche sulle politiche di remunerazione condotte dalle Funzioni di Controllo;
- un'adeguata informativa, corredata da informazioni quantitative, sulla effettiva applicazione delle politiche di remunerazione definite.

### ***Obblighi in materia di trasparenza e pubblicità***

La Compagnia, in linea con quanto previsto da specifiche deliberazioni della Giunta Capitolina, riporta - in un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio di Esercizio - i dati e le informazioni relative ai compensi lordi annuali percepiti dal Presidente, dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dal Direttore Generale.